



CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

Presidenza

Prot.inf.n. 6288/2020-V -

Al Presidente Vicario
Al Presidenti delle sezioni civili-lavoro e penali
Al Consiglieri togati ed onorari
Al Dirigente amministrativo
Al Direttori amministrativi del settore civile e penale
-CORTE DI APPELLO -

e, per conoscenza:

Al Procuratore generale
Al Dirigente amministrativo della Procura generale
Al Presidenti dei Tribunali del distretto
All'Avvocatura distrettuale dello Stato di Venezia
Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche in rappresentanza delle Camere Penali e Civili di Venezia, della Federazione Camere Civili e dell'Unione Avvocati Triveneto
Al Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto
Alla Regione del Veneto - Direzione, Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria

Si comunichi al CG e al CSM VII Commissione emergenza COVID-1

Oggetto: emergenza Coronavirus COVID-19-provvedimenti organizzativi (non contenenti variazioni tabellari) conseguenti alla entrata in vigore del decreto legge n.23 dell'8 aprile 2020, integrativi di quelli adottati con D.P.5300 del 27 marzo 2020

L'art.36 del decreto legge n.23/2020, nell'adeguare all'evolversi del quadro epidemiologico le disposizioni del decreto legge 18/2020 relative al funzionamento del servizio giustizia, ha prorogato dal 15 aprile 2020 all' 11 maggio 2020 la durata del c.d. **periodo cuscinetto** (previsto dall'art. 83, commi 1° e 2° del decreto legge n. 18/2020) posticipando al **12 maggio 2020** il termine iniziale per le misure previste dal comma 6° del predetto articolo (cd.**secondo periodo**) ed ha aggiunto ai procedimenti che andranno **comunque** trattati (a prescindere cioè dalla richiesta delle parti o dei loro difensori) **i procedimenti penali in cui i termini di cui all'art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'11 maggio 2020.**

Pertanto, con provvedimento immediatamente esecutivo:

1)si dispone l'adeguamento del D.P. 5300 27 marzo 2020 (all.2) al nuovo disposto normativo, quanto alla durata sino al 11 maggio del cd. **periodo cuscinetto** ed ai procedimenti che andranno **comunque** trattati, confermandolo integralmente nel resto, con particolare riguardo alle disposizioni organizzative relative al **primo periodo.**

2)Per quanto concerne il **secondo periodo**, decorrente dal **12 maggio 2020** (per effetto della proroga disposta dal DL 23/2020) sino al **30 giugno 2020**, si dispone quanto segue:

per il settore civile si conferma integralmente il D.P. n. 5300 del 27.3.2020 (all.2), precisandosi che le udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti (di cui al punto 4) verranno svolte- di regola ed ove possibile anche dal punto di vista tecnico -secondo quanto prevede l'art. 83 comma 7 lettera f decreto legge 18/2020 e secondo le modalità indicate dal Direttore generale della DGSIA nella nota 10.3.2020.

per il settore penale si conferma del pari integralmente il D.P. n.5300 (compresa la tipologia dei procedimenti da trattare, a cui vanno aggiunti -ex decreto legge 23/2020- i procedimenti penali in cui i termini di cui all'art. 304 c.p.p. scadono nei sei mesi successivi all'11 maggio 2020) ad eccezione della costituzione della sezione unica, apparendo oggi preferibile mantenere la operatività delle attuali tre sezioni penali.

Infatti, lo "slittamento" della prima fase all'11 maggio e la conseguente rideterminazione dei termini liberi a comparire dal 12 maggio renderebbe di fatto operativa la sezione unica solo per poco più di un mese, facendo così venire in gran parte meno la ragione della sua originaria previsione (evitare, nella fase espansiva della epidemia, il rischio di paralisi della funzione che una generalizzata quarantena dei consiglieri avrebbe comportato a fronte di contagi individuali). Si rinvia in proposito alla nota congiunta in data 9 aprile 2020 dei Presidenti delle tre sezioni penali che viene qui allegata (all.1). A ciò aggiungasi che il rischio di contaminazione sarà ulteriormente ridotto grazie alla celebrazione delle udienze da remoto secondo il Protocollo sottoscritto con il Foro in data 7 aprile scorso (all.3).

I Presidenti delle sezioni penali concorderanno la rimodulazione del calendario delle udienze e dei collegi già fissati per il secondo periodo, in base alle competenze tabellari ed alle assegnazioni sezionali, fermo il divieto di trattazione contemporanea di udienze nella stessa sede.

Nelle cancellerie del predibattimento dovrà essere assicurata ogni giorno la presenza di una unità amministrativa per ciascuna sezione, secondo turnazioni che verranno predisposte dai responsabili del settore amministrativo.

In ogni caso, sia nel primo che nel secondo periodo, tutti coloro che partecipano alle eventuali udienze civili o penali "in presenza" devono essere dotati di mascherine e di guanti protettivi igienizzati con l'apposita soluzione disinfettante prima dell'ingresso nell'aula di udienza.

Il presente provvedimento viene emanato:

- in accordo con i Presidenti di sezione (in esito alle interlocuzioni con i componenti delle rispettive sezioni e con i rispettivi responsabili del settore amministrativo, effettuate con le formalità consentite dalla urgenza e dalla situazione contingente);
- dopo avere conseguita l'intesa con il Procuratore Generale per i punti che riguardano il suo ufficio ;
- dopo aver sentito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia (tramite il suo Presidente) che non ha sollevato rilievi.

Non si è invece ritenuto di investire nuovamente la autorità sanitaria regionale, trattandosi di meri adattamenti al nuovo contesto normativo delle misure organizzative in precedenza emanate (con D.P. 5300 del 27 marzo) che non modificano il rischio sanitario.

Allegati:

- 1) nota 9 aprile 2020 a firma congiunta dei Presidenti delle sezioni penali
- 2) verbale riunione 16.4.2020 dei Presidenti sezioni civili- lavoro e Direttore amministrativo settore civile
- 3) D.P.5300/2020 del 27 marzo 2020
- 4) Provvedimenti attuativi relativi al settore amministrativo Prot.5819/2020
- 5) Protocollo 7 aprile 2020 per le udienze penali da remoto

Venezia 21 aprile 2020

Il Presidente della Corte di Appello
Ines Maria Luisa Marini

